

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica: ALE & FRANZ			
34	Gazzetta di Modena Nuova	17/04/2011 'LA VITA? PRENDIAMOLA IN RIDERE'	2

Martedì al PalaPanini i comici presentano lo spettacolo diretto da Leo Muscato in tour da due anni

«La vita? Prendiamola in ridere»

Ale & Franz in "Aria Precaria", sette sketch ambientati in un call center

di Silvia Marchetti

MODENA. Martedì, alle 21, Ale & Franz (nella foto) saranno al PalaPanini con "Aria Precaria", diretto da Leo Muscato e che, da quasi due anni, fa registrare il tutto esaurito ad ogni sua tappa. Attraverso una comicità surreale, giochi di parole e una miriade di personaggi grotteschi, il duo giocherà con le fragilità e le inquietudini tipiche dell'essere umano. Una sequenza di sketch ambientati in un call center, in un ospedale, in un parco, semplicemente, sul ciglio di una strada, per una serata di risate e di riflessione sulla precarietà del vivere.

Nel 2009, al Teatro del Popolo di Concordia, avete sperimentato quello che poi è diventato "Aria Precaria": come si è evoluto lo spettacolo?

«È cambiato molto. Quella di Concordia è stata una pro-

va, una puntata zero, per capire quali battute ed episodi potevano piacere al pubblico e quali, invece, eliminare o modificare. Nel 2009 non sapevamo nemmeno che titolo dare allo spettacolo! Poi, tutto quello che avevamo in mente ha preso lentamente forma. Abbiamo deciso di ridurre il numero di episodi per non superare le due ore di show».

Perché "Aria Precaria"?

«Il titolo è arrivato in modo molto naturale perché tutti noi siamo precari in questa vita. Attraverso sette diversi episodi mostriamo gli aspetti più ridicoli, le contraddizioni e anche le fragilità che accomuna ogni essere umano. Lo spettacolo è una scusa per scherzare sulla nostra esistenza. Vestiamo, ad esempio, i panni di due anziani seduti ad un tavolo della bocciofila, oppure quelli di due bambini che si

interrogano sulla vita o, ancora, di padri in ospedale, ansiosi per la nascita dei loro primogeniti».

Come nascono i vostri sketch?

«Fino a poco tempo fa scrivevamo i testi da soli, basandoci sulle nostre esperienze personali. Poi abbiamo sentito il bisogno di confrontarci con altre persone e di coinvolgere amici e colleghi, per ricevere nuovi stimoli e produrre qualcosa di diverso. Dopo quasi 20 anni avevamo il timore di ripeterci. Così, per "Aria Precaria", abbiamo integrato il nostro lavoro con le idee di Martino Clericetti, Antonio De Santis, Rocco Tanica e Fabrizio Testini e ci siamo affidati ad un ottimo regista, Leo Muscato».

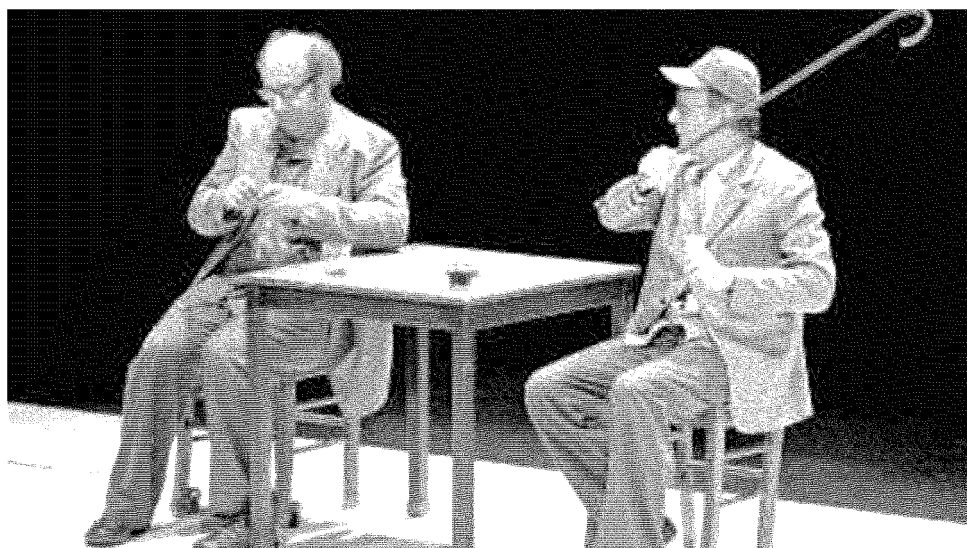
Lavorate insieme dal 1994. Avete mai pensato di separarvi per realizzare progetti differenti?

«Per ora non ne sentiamo

la necessità. Ci divertiamo come all'inizio, forse anche di più! Non escludiamo, però, che se in futuro dovessero arrivare idee e proposte interessanti, le nostre strade potrebbero dividersi anche se solo provvisoriamente».

Dopo la tappa di Modena, l'ultima della vostra lunga tournée, a quali progetti vi dedicherete?

«Veniamo da mesi intensi e di grandi soddisfazioni. Ogni sera in scena con uno spettacolo. Quando fai teatro, la testa ed il fisico sono completamente assorbiti e, tra uno spostamento e l'altro in giro per l'Italia, non hai né tempo, né forze per pensare ad altro! Nei prossimi mesi lavoreremo al doppiaggio di "Madagascar 3", che uscirà nel 2012. Poi ci dedicheremo alla realizzazione del nostro nuovo film, un progetto che ci sta molto a cuore e che vogliamo sviluppare con calma».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.